



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## Commissione Parametri

### Relazione sull'attività della commissione nell'anno 2012 e nel primo semestre 2013

#### **Composizione:**

Avv. Aldo Morlino (Consigliere, Coordinatore)

#### *Componenti interni:*

Avv. Lucio del Paggio (Consigliere)

Avv. Antonio Damascelli (Consigliere)

Avv. Andrea Pasqualin (Consigliere)

Avv. Giuseppe Picchioni (Consigliere)

#### *Componenti esterni:*

Avv. Gino Martinuzzi (Foro di Bologna)

Avv. Leonardo Carbone (Foro di Ascoli Piceno)

Avv. Giuseppe Colavitti (Segretario, Foro di Roma)

La Commissione Parametri, coordinata dal Cons. Aldo Morlino, nel corso del 2012 e del primo semestre 2013, si è occupata di esaminare gli effetti e l'impatto dell'intervento legislativo operato in via di urgenza con l'art. 9, d.l. 1/2012, conv. in L. 27/2012, che ha disposto l'abrogazione delle tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico.

Ampio spazio è stato dedicato allo studio della nuova categoria introdotta, quella dei parametri, parallelamente all'esigenza di superare le criticità relative all'imprevedibilità dei costi del servizio legale. La Commissione ha proseguito pertanto i lavori già avviati sin dal 2011 per l'elaborazione di un progetto innovativo per la determinazione del compenso del professionista, quale strumento di ausilio per il giudice nella liquidazione giudiziale dei compensi nonché di riferimento – quanto meno orientativo – per i fruitori delle prestazioni professionali degli avvocati. A tal proposito, si è riunita di frequente per analizzare e valutare le parcelle trasmesse dai Consiglieri, dagli stessi componenti della Commissione e da alcuni ordini locali, al fine di valutare la congruità dei valori da attribuire al compenso del professionista. Allo scopo di trarre elementi di valutazione, in un'ottica comparatistica, ha provveduto ad acquisire, coadiuvata dall'Ufficio studi nonché dai referenti del CNF presso il CCBE, i risultati di studi ed analisi condotte da istituti internazionali di ricerca sui diversi sistemi di determinazione del compenso degli avvocati vigenti in alcuni Stati membri dell'Unione europea. Gli studi hanno riguardato anche le quantificazioni monetarie dei compensi, segnalando come i parametri italiani non sono certamente ascrivibili tra i sistemi di compenso più vantaggiosi per gli avvocati, che sono invece pagati molto di più nei paesi anglosassoni.

Ha collaborato con il Presidente, Avv. Prof. Guido Alpa, all'organizzazione di un seminario tenuto il 18 ottobre 2012 all'Università di Roma Sapienza, sul tema "La determinazione dell'oggetto del contratto e i criteri di calcolo del compenso professionale dell'avvocato", i cui atti



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

sono stati raccolti in un volume edito dalla ESI, nonché all'organizzazione delle sessioni del Congresso di aggiornamento in materia di riforma forense.

Con l'approvazione e l'entrata in vigore della L. 247/2012, la Commissione è stata delegata dal Consiglio a predisporre una bozza del progetto di parametri per la determinazione del compenso professionale da presentare al Ministro della Giustizia, ai sensi dell'art. 13, co. 6 della stessa legge: le già avvertite esigenze di snellimento e semplificazione, unitamente ai principi di trasparenza ed unitarietà nella determinazione dei compensi dovuti per le prestazioni professionali, hanno portato all'elaborazione di un sistema del tutto diverso da quello tariffario, con costi prevedibili, proporzionati alla tipologia di giudizio, parametrati all'importo del contributo unificato (ovvero il costo di accesso alla giustizia); uno strumento chiaro e, allo stesso tempo, flessibile, mediante la previsione di meccanismi di diminuzione ed aumento utilizzabili dal giudice al verificarsi di particolari ipotesi, perché venga remunerata l'attività effettivamente svolta dal professionista. Di qui l'eliminazione della voce dei "diritti" e la creazione di un'unica voce di compenso, collegata al valore della causa, quale unico costo ulteriore rispetto a quello di accesso al servizio, costituito dal contributo unificato e la predisposizione di una parte normativa, che disciplina l'applicazione dei parametri, e di una seconda parte ove sono riportati i valori/costi delle singole fasi dei diversi giudizi.

Nell'elaborazione del progetto è stata altresì avviata una consultazione con ordini ed associazioni forensi, chiamati a formulare osservazioni, proposte, nonché a rilevare criticità, così come previsto dall'art. 1, co. 3 della L. 247/2012, mediante la compilazione di un modulo *online*, ai fini di snellimento delle procedure di comunicazione; tra i suggerimenti richiesti, sono state richieste eventuali osservazioni in materia di fasce di valore, numero delle fasi, tipizzazione delle singole procedure, nonché sugli aspetti normativi.

I lavori di consultazione ed elaborazione si sono conclusi con l'approvazione del progetto da parte del CNF nella seduta amministrativa del 3 maggio u.s., la presentazione ad ordini ed associazioni forensi il giorno successivo, in occasione di un incontro tenutosi a Roma e la successiva trasmissione della proposta al Ministro lo scorso 24 maggio.

Il Coordinatore  
Cons. Avv. Aldo Morlino